

SCHEDA DATI DI SICUREZZA - ALCOOL BENZILICO -

EMISSIONE	10.01.2018	N.	1
-----------	------------	----	---

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Nome commerciale	contenuto	Codice commerciale (CC)
ALCOOL BENZILICO	80ml	28850

1.2 USO PERTINENTE IDENTIFICATO DALLA SOSTANZA/MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso pertinente: PRODOTTO CHIMICO. USI CONSENTITI. FLACONE DA 100ml, CONTENUTO 80ml.

Uso sconsigliato: tutti quelli diversi dall'uso pertinente.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Sede legale e operativa: via Cavour 85/87, 20030 Senago (MI)

info@blendfeelsrl.com - blendfeel@legalmail.it

P.I.V.A. / C.F. 01163060310

Amministrazione: amministrazione@blendfeelsrl.com

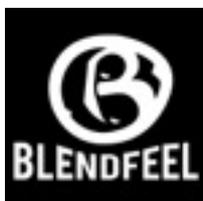
PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Ing. Renzo Cattaneo

email: produzione@blendfeelsrl.com.

sito internet: www.blendfeel.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA



Per informazioni urgenti rivolgersi a 02 66101029.

Consultare il Centro Antiveleni più vicino: l'elenco che si propone di seguito è stato tratto dal sito del Ministero della Salute:

Catania

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Garibaldi

Piazza Santa Maria di Gesù, 6 Tel.0957594120 – 0957594032 Numero verde 800 410989

Firenze

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Careggi

Viale Pieraccini, 17 Tel.055 7947819

Genova

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale San Martino

Largo Rosanna Benzi, 10 Tel.010352808

Milano

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Riguarda Ca'Granda

Piazza Ospedale Maggiore, 3 Tel.0266101029

Napoli

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Cardarelli

Via Cardarelli, 9 Tel.0817472870

Reggio Calabria

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Riuniti

Via G. Melacrino, 1 Tel.0965811624

Roma

Centro antiveleni – 24/24 ore

Policlinico A. Gemelli

Largo Agostino Gemelli, 8 Tel.063054343

Torino

c/o Istituto Anestesia e Rianimazione

Corso A.M. Dogliotti, 14

Tel. 011.663.76.37

Trieste

c/o Ospedale Civile Burlo Garofalo

Via dell' Istria 65/1

Tel. 040.378.53.73

Tel. 040.378.53.33

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

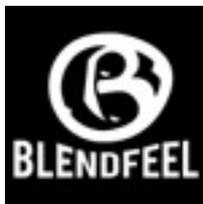
2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Il prodotto è classificato come pericoloso di cui al regolamento CE 1272/2008 (CLP)

indicazioni di pericolo:

H302+H352: NOCIVO SE INGERITO O INALATO

H319: PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE



2.2 Elementi dell'etichetta

PITTOGRAMMA DI PERICOLO:



avvertenza: **ATTENZIONE**

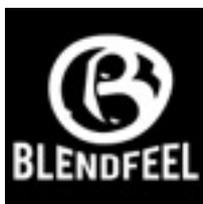
indicazioni di pericolo:

H302+H352: NOCIVO SE INGERITO O INALATO

H319: PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE

2.3 ALTRI PERICOLI

Informazioni non disponibili.



3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE -

TABELLA A - COMPOSIZIONE PRODOTTO

TABELLA 3.2.B			
NOME COMMERCIALE	CAS/INDEX	CODICE COMMERCIALE PRODOTTO	CLASSIFICAZIONE CLP 1272/2008
ALCOOL BENZILICO	100-51-6 / 603-057-00-5	28850	0%<A. BENZILICO<100%, acute tox 4, acute tox4, H302+H332, eye irrit 2, H319 P264, P270, P301+P312, P330, P501, P261, P271, P304+P340, P312, P305+P351+P338, P337+P313

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

INDICAZIONI DI PERICOLO

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) unitamente ai consigli di prudenza (P) è riportato alla sezione 16 della presente scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

VEDERE SEZIONE 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non esistono informazioni su test clinici e monitoraggio medico per gli effetti ritardati e informazioni dettagliate specifiche sugli antidoti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

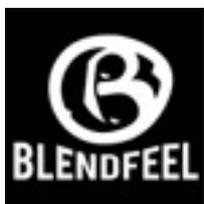
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, CO2 ed acqua.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.



Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.

Evitare di respirare i prodotti della combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI INFORMAZIONI GENERALI.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

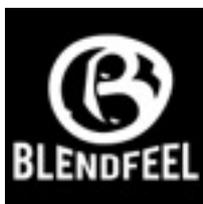
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle
- usare guanti adatti (preferibilmente in gomma naturale), proteggere occhi e viso
- non fumare
- non esporre il prodotto alle fiamme e scintille o altre potenziali fonti di innesco
- non sottoporre ad alte temperature durante la lavorazione
- non ingerire
- mantenere una buona circolazione dell'aria.
- durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- conservare i contenitori in posizione verticale
- evitare la possibilità di urti e/o cadute
- mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non utilizzare contenitori non etichettati o aperti
- stoccare in luogo fresco e ben aerato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e da altre sorgenti di accensione



- dall'esposizione diretta dei raggi del sole
- non utilizzare i recipienti vuoti.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Nessun uso particolare.

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce			1			mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina			0,1			mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			5,27			mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			0,527			mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			2,3			mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP			39			mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,456			mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	20 mg/kg bw/d	VND	4 mg/kg/d				
Inalazione	VND	27 mg/m ³	VND	4,5 mg/m ³	VND	110 mg/m ³	VND	22 mg/m ³
Dermica	VND	20 mg/kg bw/d	VND	4 mg/kg bw/d	VND	40 mg/kg bw/d	VND	8 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

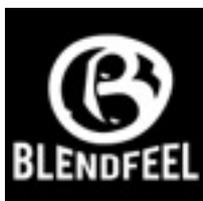
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.



PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

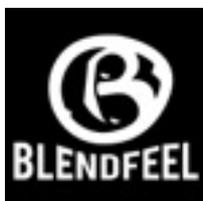
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICHE	AROMI
aspetto fisico	liquido
odore	caratteristico
colore	incolore
ph	non definito
solubilità in acqua	non definito
viscosità	non definito
tensione di vapore	500 Pa (20°C)
punto fusione o congelamento	-15,4°C
punto infiammabilità	100,4°C
punto di ebollizione	205°C
densità relativa	1,05Kg/l



9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli con altre sostanze e/o miscele nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

in condizioni normali di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare temperature elevate.

Evitare elevati valori di umidità ed esposizione diretta alla luce solare.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Evitare il contatto con agenti ossidanti, con acidi e alcali concentrati.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	11,00 mg/l
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	1620 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

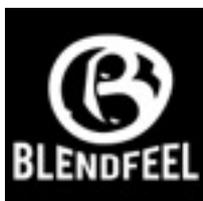
Alcool benzilico	
LD50 (Orale)	1620 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione)	> 4,178 mg/l/4h

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Se non diversamente specificati i dati richiesti dal regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.

- corrosione / irritazione cutanea
- sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- mutagenicità delle cellule germinali
- cancerogenicità
- tossicità per riproduzione
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - singola esposizione
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
- pericolo in caso di aspirazione



12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Non disperdere nell'ambiente.

12.1 TOSSICITA'

Alcool benzilico

LC50 - Pesci

460 mg/l/96h OECD 203

EC50 - Crostacei

230 mg/l/48h Daphnia magna OECD 202

EC50 - Alghie / Piante Acquatiche

770 mg/l/72h OECD 201

NOEC Cronica Crostacei

51 mg/l 21 g Daphnia magna OECD 211

NOEC Cronica Alghie / Piante Acquatiche

310 mg/l 72 h

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Rapidamente biodegradabile

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

nessun ingrediente PBT e vPvB è presente.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

N.D.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

N.D.

12.6 EFFETTI AVVERSI

N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non utilizzare i contenitori vuoti che devono essere avviati a smaltimento in base alle normative vigenti.

Imballaggi: non disperdere nell'ambiente, recuperare se possibile, inviare a smaltimento in base alle normative vigenti.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

N.D.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

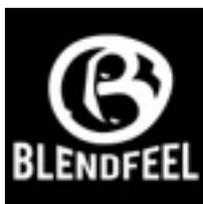
N.D.

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

N.D.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

N.D.



14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC
N.D.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- DLGS 3/2/1997 N. 52 classificazione imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose
- DLGS 14/3/2003 n. 65 classificazione imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi
- DLGS 2/2/2002 N. 25 rischi derivati da agenti chimici durante il lavoro
- DM LAVORO 26/02/2004 limiti di esposizione professionali
- DM 03/04/2007 attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE
- REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH
- REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 CLP
- REGOLAMENTO UE N. 286/2011
- REGOLAMENTO UE N. 487/2013
- REGOLAMENTO CE N. 790/2009
- REGOLAMENTO UE N. 453/2010 ALLEGATO I
Ove applicabili si fa riferimento a:
 - CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 ammine aromatiche
 - CIRCOLARE MINISTERIALE N. 61 ammine aromatiche
 - REGOLAMENTO 648/2004/CE biodegradabilità detergenti
 - DLGS 21.09.2005 N. 238 DIRETTIVA SEVESO
 - DPR 250/89 etichettatura detergenti
 - DL 3/4/2006 N. 152 norme in materia ambientale
 - MINISTERO DELLA SALUTE DGPREV 0011014-P-09/03/2010

Controlli sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs. 81/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

No.

16. ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

H302+H332: Nocivo se ingerito o inalato.

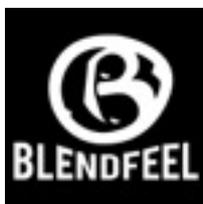
H319 Provoca grave irritazione oculare.

DESCRIZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

P261 - EVITARE DI RESPIRARE POLVERE/FUMI/GAS

P264 - LAVARE ACCURATAMENTE

P280 - INDOSSARE GUANTI / INDUMENTI PROTETTIVI / PROTEGGERE GLI OCCHI / PROTEGGERE IL VISO



P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico /

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE

P337+P313 - SE L'IRRITAZIONE DEGLI OCCHI PERSISTE, CONSULTARE UN MEDICO

P501 SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E /O NAZIONALI

Abbreviazioni utilizzate:

ADR accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS Chemical Abstract Service

CLP classificazione, etichettatura ed imballaggio

IATA associazione per il trasporto aereo

IATA DGR regolamento sulle merci pericolose dell'associazione per il trasporto aereo

IMDG codice marittimo internazionale merci pericolose

LCD50 concentrazione letale per il 50% della popolazione di test

RID regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

LTE esposizione a lungo termine

STE esposizione a breve termine

STOT tossicità organo-specifica

TLV valore limite di soglia

TWATLV valore limite di soglia media pesata su 8 ore.

NOTA PER L'UTILIZZATORE

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare questo documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il ns. diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per uso esclusivo interno.